



**DA ANDREA GABRIELI A GIACHES DE WERT**  
DECLINAZIONI MADRIGALESCHESCHE DEL SACRO

Concerto per il giorno delle Ceneri, Venezia 6 marzo 2019  
Ensemble Cantica Symphonia, *direttore* Giuseppe Maletto

Fondazione Ugo e Olga Levi onlus



*Registrazione*  
6 marzo 2019  
Venezia, Chiesa di Santa Maria del Carmelo (Carmini)

*Registrazione audio*  
Matteo Costa

*Post-produzione*  
Zeta Group (Treviso)

*Progetto grafico*  
Karin Pulejo

*Coordinamento editoriale*  
Ilaria Campanella e Claudia Canella

*in copertina*  
Orlando di Lasso, *Cantiones quinque vocum* [...],  
Monaco, A. Berg, 1597

© Copyright 2019 by Fondazione Levi  
San Marco 2893, Venezia

## Da Andrea Gabrieli a Giaches de Wert. Declinazioni madrigalesche del sacro

Il quindicesimo concerto per il mercoledì delle Ceneri, tenutosi il 14 febbraio 2018 nella chiesa di Santa Maria del Carmelo (Carmini) a Venezia, è stato pensato come momento conclusivo delle celebrazioni per il quinto centenario della nascita del maestro di cappella di San Marco Gioseffo Zarlino (Chioggia, ca. 1519-Venezia, 1590), a cui la Fondazione Ugo e Olga Levi ha dedicato altri due concerti, un convegno internazionale (29 novembre-1 dicembre 2017) e una mostra alla Biblioteca nazionale Marciana (1 dicembre 2017-31 gennaio 2018).

L'ensemble Coenobium Vocale, diretto da Maria Dal Bianco, propone un programma musicale concepito per poter offrire al pubblico l'ascolto di quelle suggestioni sonore ricercate dai maestri, quali Gioseffo Zarlino, Adrian Willaert, Cipriano de Rore, Giovanni Croce, Andrea Gabrieli, che lavorarono a Venezia e a San Marco nel Cinquecento.

Davide Croff  
*Presidente della Fondazione Ugo e Olga Levi onlus*

## Gioseffo Zarlino (ca. 1519-1590) and the masters of the Sixteenth century

The fifteenth concert, held on Ash Wednesday - February 14, 2018 - in Santa Maria del Carmelo (Carmini) Church in Venice, was designed to close the five hundred year celebrations of the birth of the chapel master of San Marco, Gioseffo Zarlino (Chioggia, ca. 1519-Venice, 1590), to whom the Fondazione Ugo e Olga Levi had dedicated two additional concerts, an international conference (November 29-December 1, 2017), and an exhibition in the Marciana national Library (December 1, 2017-January 31, 2018).

The Coenobium Vocale ensemble, directed by Maria Dal Bianco, proposes a musical programme meant to delight the public with the sonorous suggestions explored by such masters as Gioseffo Zarlino, Adrian Willaert, Cipriano de Rore, Giovanni Croce, and Andrea Gabrieli, all of whom worked in Venice and San Marco in the Sixteenth century.

Davide Croff

*President of the Foundation Ugo and Olga Levi onlus*

## Da Andrea Gabrieli a Giaches de Wert. Declinazioni madrigalesche del sacro

Il programma del Concerto delle Ceneri propone quest'anno dieci mottetti tratti dalle *Sacrae cantiones* (1565) di Andrea Gabrieli, intercalati da quattro lavori di eccelsi compositori della seconda metà del Cinquecento: Orlando di Lasso, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Tomás Luis de Victoria e Giaches de Wert.

Dalla raccolta di Gabrieli sono stati selezionati i componimenti più significativi sia per l'alto valore artistico, sia per l'interesse del rapporto fra testo e musica. In particolare, i tre mottetti mariani si distinguono per una grande dolcezza e intimità: colpisce soprattutto l'incantevole *Sancta et immaculata virginitas*, uno dei vertici dell'intera raccolta, in cui si ammirano la bellezza delle linee melodiche, la maestria del contrappunto ed una profonda partecipazione al significato teologico del testo.

Nonostante la scarsa attenzione dedicata alle *Sacrae cantiones* (per le quali manca tuttora un'edizione moderna completa) siamo senza dubbio in presenza di uno dei più alti capolavori musicali del medio Cinquecento poiché in queste pagine Gabrieli dà prova di una straordinaria ispirazione e di magistrali competenze tecniche. Occorre tuttavia notare che lo stile e le scelte d'organico non presentano ancora quelle caratteristiche, marcatamente veneziane, tipiche delle raccolte successive: ciò si deve al fatto che, con ogni probabilità, le *Sacrae cantiones* furono scritte nel periodo in cui l'autore operò a Monaco di Baviera, accanto a Orlando di Lasso che ricopriva allora la carica di maestro di cappella. In ogni caso, rispetto alla musica di Lasso e degli oltremontani, si nota qui una sensibilità tipicamente italiana: le frasi sono più distese e il contrappunto appare meno complesso. Si avverte inoltre una notevole attenzione all'intelligibilità del testo, ottenuta con una chiara scansione delle parole e, soprattutto, con il carattere espressivo di volta in volta più appropriato, sovente non disgiunto dall'impiego di raffinati madrigalismi, come nel caso del mottetto *Heu mihi, Domine*.

Del resto, nella seconda metà del Cinquecento, il campo musicale più fecondo di novità e di sperimentazioni fu proprio quello del madrigale polifonico, ormai divenuto un genere stilisticamente autonomo rispetto alla stessa polifonia sacra. Andrea Gabrieli, grazie alla piena assimilazione delle più recenti conquiste del madrigale, sembra quindi progressivamente allontanarsi da quella astrazione che caratterizza buona parte delle composizioni religiose di scuola fiamminga, oltre a molte opere dello stesso Palestrina.

I mottetti che completano il programma, firmati da Lasso, Palestrina e de Victoria, propongono un confronto tra pagine che intonano testi su tematiche affini. *Vox in Rama* di Wert, di qualche anno più tardo, offre infine un esempio estremo, con i suoi tormentati cromatismi, di un testo sacro interpretato in chiave palesemente madrigalesca. Non deve stupire se le scelte interpretative dell'ensemble Cantica Symphonia tendono a dare la dovuta importanza al testo, proponendo un'interpretazione mediata dall'esperienza che i singoli componenti del gruppo hanno maturato anche nel campo del madrigale. Proprio per dare il massimo risalto alla parola sacra in lingua latina, il programma sarà eseguito a cappella, senza raddoppi strumentali. Tutti i mottetti sono a cinque voci, con la formazione più usuale di soprano, alto, due tenori e basso, alternata alla più moderna disposizione di due soprani, alto, tenore e basso. Nel concerto i componimenti solenni e celebrativi sono eseguiti con l'organico completo, mentre i mottetti di maggior espressività vengono proposti a parti reali.

Gli splendidi organi rinascimentali e gli strumenti dell'epoca giunti fino a noi suggeriscono che vi fosse allora un'ideale predilezione per suoni chiari e brillanti: per questo motivo Cantica Symphonia preferisce impiegare le voci femminili nelle parti acute, dal momento che i controtenori, per quanto oggi in voga, conferirebbero alla tavolozza sonora un timbro assai più scuro e cupo.

*Giuseppe Maletto*  
*Marco Bizzarini*

## Da Andrea Gabrieli a Giaches de Wert. Declinazioni madrigalesche del sacro

Il programma del Concerto delle Generi propone quest'anno dieci mottetti tratti dalle *Sacrae cantiones* (1565) di Andrea Gabrieli, intercalati da quattro lavori di eccelsi compositori della seconda metà del Cinquecento: Orlando di Lasso, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Tomás Luis de Victoria e Giaches de Wert.

Dalla raccolta di Gabrieli sono stati selezionati i componimenti più significativi sia per l'alto valore artistico, sia per l'interesse del rapporto fra testo e musica. In particolare, i tre mottetti mariani si distinguono per una grande dolcezza e intimità: colpisce soprattutto l'incantevole *Sancta et immaculata virginitas*, uno dei vertici dell'intera raccolta, in cui si ammirano la bellezza delle linee melodiche, la maestria del contrappunto ed una profonda partecipazione al significato teologico del testo.

Nonostante la scarsa attenzione dedicata alle *Sacrae cantiones* (per le quali manca tuttora un'edizione moderna completa) siamo senza dubbio in presenza di uno dei più alti capolavori musicali del medio Cinquecento poiché in queste pagine Gabrieli dà prova di una straordinaria ispirazione e di magistrali competenze tecniche. Occorre tuttavia notare che lo stile e le scelte d'organico non presentano ancora quelle caratteristiche, marcatamente veneziane, tipiche delle raccolte successive: ciò si deve al fatto che, con ogni probabilità, le *Sacrae cantiones* furono scritte nel periodo in cui l'autore operò a Monaco di Baviera, accanto a Orlando di Lasso che ricopriva allora la carica di maestro di cappella. In ogni caso, rispetto alla musica di Lasso e degli oltremontani, si nota qui una sensibilità tipicamente italiana: le frasi sono più distese e il contrappunto appare meno complesso. Si avverte inoltre una notevole attenzione all'intelligibilità del testo, ottenuta con una chiara scansione delle parole e, soprattutto, con il carattere espressivo di volta in volta più appropriato, sovente non disgiunto dall'impiego di raffinati madrigalismi, come nel caso del mottetto *Heu mihi, Domine*.

Del resto, nella seconda metà del Cinquecento, il campo musicale più fecondo di novità e di sperimentazioni fu proprio quello del madrigale polifonico, ormai divenuto un genere stilisticamente autonomo rispetto alla stessa polifonia sacra. Andrea Gabrieli, grazie alla piena assimilazione delle più recenti conquiste del madrigale, sembra quindi progressivamente allontanarsi da quella astrazione che caratterizza buona parte delle composizioni religiose di scuola fiamminga, oltre a molte opere dello stesso Palestrina.

I mottetti che completano il programma, firmati da Lasso, Palestrina e de Victoria, propongono un confronto tra pagine che intonano testi su tematiche affini. *Vox in Rama* di Wert, di qualche anno più tardo, offre infine un esempio estremo, con i suoi tormentati cromatismi, di un testo sacro interpretato in chiave palesemente madrigalesca. Non deve stupire se le scelte interpretative dell'ensemble Cantica Symphonia tendono a dare la dovuta importanza al testo, proponendo un'interpretazione mediata dall'esperienza che i singoli componenti del gruppo hanno maturato anche nel campo del madrigale. Proprio per dare il massimo risalto alla parola sacra in lingua latina, il programma sarà eseguito a cappella, senza raddoppi strumentali. Tutti i mottetti sono a cinque voci, con la formazione più usuale di soprano, alto, due tenori e basso, alternata alla più moderna disposizione di due soprani, alto, tenore e basso. Nel concerto i componimenti solenni e celebrativi sono eseguiti con l'organico completo, mentre i mottetti di maggior espressività vengono proposti a parti reali.

Gli splendidi organi rinascimentali e gli strumenti dell'epoca giunti fino a noi suggeriscono che vi fosse allora un'ideale predilezione per suoni chiari e brillanti: per questo motivo Cantica Symphonia preferisce impiegare le voci femminili nelle parti acute, dal momento che i controtenori, per quanto oggi in voga, conferirebbero alla tavolozza sonora un timbro assai più scuro e cupo.

*Giuseppe Maletto*  
*Marco Bizzarini*

#### Da Andrea Gabrieli a Giaches de Wert. Declinazioni madrigalesche del sacro

Andrea Gabrieli (ca. 1533-1585)

**Cantate Domino canticum novum,**

a cinque voci

**Ave sanctissima Maria,** a cinque voci

*Sacrae cantiones quinque vocum, Liber primus,*  
Venezia, A. Gardano, 1565

Orlando di Lasso (1532-1594)

**Alma Redemptoris Mater,** a cinque voci

*Cantiones quinque vocum [...],*  
Monaco, A. Berg, 1597

Andrea Gabrieli

**Laudate Dominum, omnes gentes,**

a cinque voci

**Heu mihi, Domine,** a cinque voci

*Sacrae cantiones quinque vocum, Liber primus,*  
Venezia, A. Gardano, 1565

Giovanni Pierluigi da Palestrina

(1525/26-1594)

**Peccantem me quotidie,** a quattro voci

*Motetorum [...], Liber secundus,*  
Venezia, G. Scoto, 1572

Andrea Gabrieli

**Deus noster refugium,** a cinque voci

**O sacrum convivium,** a cinque voci

**Pater peccavi,** a cinque voci

*Sacrae cantiones quinque vocum, Liber primus,*  
Venezia, A. Gardano, 1565

Tomás Luis de Victoria (ca. 1548-1611)

**Gaude Maria virgo,** a cinque voci

*Motecta que partim quaternis, partim quinis [...]*  
*concinuntur,* Venezia, A. Gardano, 1572

Andrea Gabrieli

**Beata es Maria,** a cinque voci

**O rex glorie,** a cinque voci

*Sacrae cantiones quinque vocum, Liber primus,*  
Venezia, A. Gardano, 1565

Giaches de Wert (ca. 1535-1596)

**Vox in Rama,** a cinque voci

*Il secondo libro de motetti a cinque voci,*  
Venezia, G. Scoto, 1581

Andrea Gabrieli

**Sancta et immaculata virginitas,**

a cinque voci

*Sacrae cantiones quinque vocum, Liber primus,*  
Venezia, A. Gardano, 1565

**Andrea Gabrieli**



**Cantate Domino canticum novum**

(Ps 95)

Cantate Domino canticum novum,  
cantate Domino omnis terra,  
cantate Domino et benedicite nomini eius,  
annuntiate de die in diem salutare eius.  
Annuntiate inter gentes gloriam eius,  
in omnibus populis mirabilia eius,  
quoniam magnus Dominus et laudabilis nimis  
terribilis est super omnes deos.

**Ave sanctissima Maria**

Ave sanctissima Maria,  
mater dei, regina celi,  
porta paradisi, domina mundi.  
Pura singularis tu es virgo,  
tu concepisti Iesum sine peccato,  
tu peperisti Creatorem  
et Salvatorem mundi,  
in quo non dubito.  
Liberam me ab omni malo  
et ora pro peccatis meis.

Cantate al Signore un canto nuovo,  
terra tutta e popoli,  
cantate al Signore e benedite il suo nome,  
annunciate ogni giorno la sua salvezza.  
Annunciate alle genti la sua gloria,  
a tutti i popoli le sue meraviglie,  
perché Dio è grande, degno di alte lodi  
e terribile sopra gli dei.

Ave Maria santissima,  
madre di Dio, regina del cielo,  
porta del paradiso, signora del mondo.  
Unica vergine pura,  
hai concepito Gesù senza peccato,  
hai generato il Creatore  
e Salvatore del mondo,  
di cui non dubito.  
Liberami da ogni male  
e prega per i miei peccati.

**Orlando di Lasso**

**Alma Redemptoris Mater**

Alma Redemptoris Mater, quae pervia caeli  
porta manes, et stella maris, succurre  
cadenti surgere qui curat populo:  
Tu quae genuisti, natura mirante,  
tuum sanctum Genitorem:  
Virgo prius ac posterius, Gabrielis ab ore  
sumens illud Ave, peccatorum miserere.

O santa Madre del Redentore,  
porta dei cieli, stella del mare, soccorri  
il tuo popolo che anela a risorgere:  
Tu che accogliendo quell'Ave di Gabriele,  
nello stupore di tutto il creato, hai generato  
il tuo Genitore, Vergine prima e dopo  
il parto, pietà di noi peccatori.

**Andrea Gabrieli**

**Laudate Dominum omnes gentes**

(Ps 116)

Laudate Dominum omnes gentes,  
laudate eum, omnes populi.  
Quoniam confirmata est,  
super nos misericordia eius,  
et veritas Domini manet in eternum.

Lodate il Signore, uomini tutti,  
lodatelo, popoli tutti.  
Perché certa è  
la sua misericordia per noi,  
e la verità del Signore perdura in eterno.

**Heu mihi, Domine**

Heu mihi, Domine, quia peccavi nimis  
in vita mea:  
quid faciam miser, ubi fugiam, nisi ad te,  
Deus meus?  
Miserere mei, dum veneris  
in novissimo die.

Pietà, Signore, perché ho peccato tanto  
nella mia vita:  
che potrei fare, misero, dove fuggire se non  
a te Dio mio?  
Abbi misericordia di me quando verrai  
nell'ultimo giorno.

## Giovanni Pierluigi da Palestrina

### **Peccantem me quotidie**

Peccantem me quotidie  
et non penitentem,  
Timor mortis conturbat me.  
Quia in inferno nulla est redemptio.  
Miserere mei, Deus, et salva me.

Pecco ogni giorno  
senza pentimento.  
La paura della morte mi disturba.  
Perché non c'è redenzione all'inferno.  
Abbi pietà di me, Signore, e salvami.

## Andrea Gabrieli

### **Deus noster refugium**

(Ps 46)

Deus noster refugium et virtus, adiutor  
in tribulationibus que invenerunt est nimis.  
Propterea non timebimus,  
dum turbabitur terra,  
et transferentur montes in cor maris.  
Sonuerunt et turbate sunt aque eorum,  
conturbati sunt montes  
in fortitudine eius.  
Fluminis impetus letificat civitatem Dei,  
sanctificavit tabernaculum suum Altissimus.  
Deus in medio eius, non commovebitur,  
adiuvabit eam Deus mane diluculo.  
Conturbate sunt gentes et inclinata sunt  
regna; dedit vocem suam et mota est terra.  
Dominus virtutum nobiscum,  
susceptor noster Deus Jacob.

Dio è per noi un rifugio e una forza, un aiuto  
sempre pronto nelle nostre disgrazie.  
Perciò non avremo timore,  
anche se si sconvolgesse la terra,  
e i monti si spostassero in seno al mare.  
Quando le acque del mare muggissero  
e schiumassero, e per il loro gonfiarsi  
tremassero le montagne.  
La corrente di un fiume letifica la città di Dio,  
luogo santo della dimora dell'Altissimo.  
Dio è al suo centro, essa non sarà smossa;  
Dio la soccorrerà al chiarore del mattino.  
I popoli sono turbati e i regni vacillano.  
Fa udire la sua voce, e la terra trema.  
Il Signore degli eserciti è con noi.  
Il Dio di Giacobbe è il nostro protettore.

### **O sacrum convivium**

O sacrum convivium  
in quo Christus sumitur:  
recolitur memoria passionis eius:  
mens impletur gratia:  
et future glorie nobis pignus datur.  
Alleluia.

O sacro convito,  
in cui Cristo è nostro cibo,  
si rinnova il ricordo della sua passione:  
la mente si riempie di grazia,  
e ci viene dato il pegno della gloria futura.  
Alleluia.

### **Pater peccavi**

Pater peccavi in caelum et coram te.  
Iam non sum dignus  
vocari filius tuus,  
fac me sicut unum ex mercenariis tuis.  
Quanti mercenarii in domo patris mei  
abundant panibus,  
ego autem hic fame pereo,  
surgam, et ibo ad patrem meum et dicam ei:  
fac me sicut unum ex mercenariis tuis.

Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te.  
Non sono ormai degno  
di esser chiamato tuo figlio,  
trattami come uno dei tuoi servitori.  
Quanti servitori, nella casa di mio padre,  
hanno cibo in abbondanza,  
mentre io qui muoio di fame,  
mi alzerò, andrò dal padre mio e gli dirò:  
trattami come uno dei tuoi servitori.

## Tomás Luis de Victoria

### **Gaude Maria virgo**

Gaude Maria virgo,  
cunctas haereses sola interemisti  
in universo mundo. Alleluia.

Rallegrati, o vergine Maria,  
perché da sola hai distrutto tutte le eresie  
nel mondo intero. Alleluia.

Andrea Gabrieli

**Beata es, Maria**

Beata es, Maria,  
que Dominum portasti creatorem mundi:  
genuisti eum, qui te fecit,  
et in eternum permanens virgo.

**O rex glorie**

O rex glorie, Domine virtutum,  
qui triumphator hodie  
super omnes celos ascendisti;  
ne derelinquas nos orphanos,  
sed mitte promissum Patris in nos,  
spiritum veritatis.  
Alleluia.

Giaches de Wert

**Vox in Rama**

Vox in Rama audita est  
ploratus et ululatus multus,  
Rachel plorans filios suos,  
et noluit consolari,  
quia non sunt.

Andrea Gabrieli

**Sancta et immaculata virginitas**

Sancta et immaculata virginitas,  
quibus te laudibus efferam nescio:  
quia quem celi capere non poterant,  
tuo gremio contulisti.

Beata sei Maria,  
che hai portato in seno il creatore del mondo:  
hai generato colui che ti ha creato,  
rimanendo vergine in eterno.

O re di gloria, signore degli eserciti,  
che oggi sei asceso trionfatore  
sopra tutti i cieli;  
non ci lasciare orfani,  
ma mandaci lo spirito di verità  
che il Padre ci ha promesso.  
Alleluia.

Si è udita una voce in Rama,  
pianto e lamento grande,  
Rachele piange i suoi figli,  
e non vuole essere consolata,  
perché non ci sono più.

Santa ed immacolata verginità,  
io non so con quali lodi esaltarti:  
poiché tu portasti nel seno colui  
che i cieli non possono contenere.

Cantica Symphonia

**soprani**

Laura Fabris  
Francesca Cassinari  
Elena Bertuzzi

**alti**

Giulia Beatini  
Elena Carzaniga

**tenori**

Giuseppe Maletto  
Raffaele Giordani  
Massimo Altieri  
Massimo Lombardi

**bassi**

Marco Scavazza  
Matteo Bellotto

**Direttore**

Giuseppe Maletto





## Giuseppe Maletto

È attivo nel repertorio della polifonia come cantante, direttore e produttore discografico. Ha collaborato con alcuni tra i più prestigiosi gruppi di musica antica, partecipando a numerose tournée in Europa, Stati Uniti, Israele, Giappone, Messico, Colombia e Argentina. Ha fondato nel 1995 Cantica Symphonia, riconosciuto come uno tra i più autorevoli interpreti della musica del Quattrocento e in particolare di Guillaume Dufay. Nel 2009 ha fondato con Rossana Bertini e Daniele Carnovich La Compagnia del Madrigale, che in pochi anni si è imposta come nuovo punto di riferimento per il repertorio madrigalistico. Nel 2016 con i due ensemble congiunti ha registrato il *Vespro della Beata Vergine* di Claudio Monteverdi. Le produzioni discografiche gli sono valse numerosi premi tra cui 12 **Diapason d'Or**, due volte il **Diapason d'Or de l'Année**, il **Gramophone Award** e il **Preis der Deutschen Schallplattenkritik**. Nel 2011 è stato Artist in residence al **Festival Oude Muziek** di Utrecht.

## Cantica Symphonia

L'ensemble vocale e strumentale Cantica Symphonia è nato nel 1995. Fin dalla sua fondazione si dedica al repertorio polifonico compreso tra la seconda metà del quattordicesimo e l'inizio del quindicesimo secolo, di cui è diventato col tempo uno tra i più apprezzati interpreti. Il gruppo è composto da cantanti e strumentisti con una consolidata esperienza specifica, acquisita collaborando con ensemble più affermati a livello internazionale. Le esecuzioni di Cantica Symphonia sono il risultato di una approfondita analisi dei brani, condotta sulla base delle fonti originali, e attenta all'interazione fra le parti, per far emergere la ricchezza strutturale ed espressiva dell'insieme. Da sempre fulcro dell'attività del gruppo è lo studio e l'esecuzione del repertorio di Guillaume Dufay,

primo musicista 'moderno' la cui creatività ha illuminato la sua epoca e guidato la musica europea nel complesso passaggio tra Medioevo e Rinascimento. Dal 2005 Cantica Symphonia incide in esclusiva per l'etichetta Glossa di Madrid, con la quale ha pubblicato una serie di cd, ricevendo ben sei **Diapason d'Or**. Il primo di questa serie, *Quadrivium*, realizzato in collaborazione con l'Università di Torino e dedicato ai mottetti di Dufay, ha ricevuto il **Diapason d'Or de l'année 2005** e il prestigioso **Choc** di «Le Monde de la Musique». Nel 2000 il gruppo ha inciso un cd per la collana *Tesori del Piemonte* della Opus 111 contenente brani dell'ars nova francese tratti dal Codice di Ivrea. In precedenza Cantica Symphonia ha realizzato, con la collaborazione di Kees Boeke in qualità di direttore ospite, una serie di cd pubblicati da Stradivarius dedicati ai mottetti di Costanzo Festa e a composizioni sacre di Guillaume Dufay, accolti con entusiasmo dalla critica. Lo stesso caloroso consenso di pubblico e critica è stato ottenuto nei numerosi concerti in Italia, Francia, Belgio, Olanda, Svizzera, Estonia, Slovenia e Marocco, e nelle partecipazioni ai prestigiosi **Rencontres de Musique Médiévale du Thoronet** (2003, 2004 e 2012), al **Festival van Vlaanderen** di Bruges e Anversa, ai **Tage alter Musik** di Regensburg, a **Les Concerts Parisiens**, a **Miro-Settembre Musica**, **Ravenna Festival** e all'**Unione Musicale** di Torino. Cantica Symphonia si è esibito inoltre nella Cappella Sistina e al Collège des Bernardins di Parigi, ha partecipato al **Festival Oude Muziek** di Utrecht nel 2011, 2013, 2016 e 2018. Nel 2016 realizza, in collaborazione con La Compagnia del Madrigale e La Pifarescha, l'incisione del *Vespro della Beata Vergine* di Claudio Monteverdi che riceve il prestigioso premio discografico giapponese **Record Academy Award**. I compositori Filippo Del Corno, Carlo Galante e Yakov Gubanov hanno scritto dei brani per Cantica Symphonia.



## La Fondazione e la famiglia Levi

La Fondazione Ugo e Olga Levi onlus per gli studi musicali è stata istituita il 14 febbraio 1962 con atto di donazione di Ugo Levi (1878-1971), in omaggio alla volontà della consorte Olga Brunner (1885-1961) e per affidare alle nuove generazioni il testimone della comune fervida passione per gli studi musicali. Ugo discende da una ricca famiglia veneziana di nobili tradizioni musicali: tra i parenti annovera Samuele Levi (1813-1883), compositore di opere liriche di discreto successo. Del resto, tutti in famiglia erano musicisti dilettanti di buon livello. Lo stesso Ugo, che con Olga aveva fatto della sua casa sul Canal Grande un luogo di colte conversazioni e di raffinati concerti, raccolse durante tutta la vita documenti musicali, manoscritti e a stampa, accrescendo in maniera decisiva una già consistente raccolta di spartiti e di testi musicali.

La Fondazione venne retta in prima persona da Ugo Levi e, successivamente, dai presidenti Giorgio Longo, Giancarlo Tomasin e Gianni Milner. L'attuale presidente è Davide Croff.

Palazzo Giustinian Lolin, sede della Fondazione Levi, ospita attività musicologiche internazionali di studio e di ricerca a cui sono connesse una apprezzata produzione editoriale e una preziosa biblioteca.

**The Levi Foundation** was established by Ugo Levi (1878-1971) in 1962 following the wish of his wife Olga Brunner (1885-1961) and in memory of their shared love for music.

At the death of its founder, palace Giustinian Lolin, home of the Foundation, underwent a great deal of restoration, and the international musicological activities of study and research, which are its aim, were then able to begin. An intense publishing activity and precious library are connected with the research.

[www.fondazionelevi.it](http://www.fondazionelevi.it)

## DA ANDREA GABRIELI A GIACHES DE WERT

### DECLINAZIONI MADRIGALESCHES DEL SACRO

Concerto per il Mercoledì delle Ceneri 2019

Ensemble Cantica Symphonia, *direttore* Giuseppe Maletto

- |   |   |         |    |  |         |
|---|---|---------|----|--|---------|
| 1 | <b>Andrea Gabrieli</b> (ca. 1533-1585)<br><i>Cantate Domino canticum novum</i><br>a cinque voci             | [4'37"] | 8  | <b>Andrea Gabrieli</b><br><i>O sacrum convivium</i><br>a cinque voci                       | [2'49"] |
| 2 | <i>Ave sanctissima Maria</i><br>a cinque voci   | [0'46"] | 9  | <i>Pater peccavi</i><br>a cinque voci  | [3'27"] |
| 3 | <b>Orlando di Lasso</b> (1532-1594)<br><i>Alma Redemptoris Mater</i><br>a cinque voci                       | [4'36"] | 10 | <b>Tomás Luis de Victoria</b> (ca. 1548-1611)<br><i>Gaude Maria virgo</i><br>a cinque voci | [2'44"] |
| 4 | <b>Andrea Gabrieli</b><br><i>Laudate Dominum, omnes gentes</i><br>a cinque voci                             | [3'11"] | 11 | <b>Andrea Gabrieli</b><br><i>Beata es Maria</i><br>a cinque voci                           | [2'38"] |
| 5 | <i>Heu mihi, Domine</i><br>a cinque voci  | [1'20"] | 12 | <i>O rex glorie</i><br>a cinque voci   | [5'54"] |
| 6 | <b>Giovanni Pierluigi da Palestrina</b><br>(1525/26-1594)<br><i>Peccantem me quotidie</i><br>a quattro voci | [4'24"] | 13 | <b>Giaches de Wert</b> (ca. 1535-1596)<br><i>Vox in Rama</i><br>a cinque voci              | [2'47"] |
| 7 | <b>Andrea Gabrieli</b><br><i>Deus noster refugium</i><br>a cinque voci                                      | [2'42"] | 14 | <b>Andrea Gabrieli</b><br><i>Sancta et immaculata virginitas</i><br>a cinque voci          |         |

Total time 46'13"



© 2018 - FLCD C  
by Fondazione Levi  
San Marco 2893, Venezia

